

REGOLAMENTO INTERNO DI ISTITUTO

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“D. Pegoraro” SOLESINO (PD)

Scuole Primarie : “F. Petrarca” Solesino

“Don C. Gnocchi” Arteselle

“B. Croce” Granze

Scuola Secondaria di I° Grado “D. Pegoraro”

REGOLAMENTO INTERNO DI ISTITUTO

L'Istituto è una comunità della quale fanno parte gli alunni, il Dirigente scolastico, il personale docente e il personale Amministrativo Tecnico Ausiliario. I genitori eleggono i loro rappresentanti negli Organi Collegiali secondo quanto disposto dal D.Lvo 297/94.

TITOLO I° : ORGANI COLLEGIALI DELLA SCUOLA

Art. 1 sono OO.CC. della scuola:

- il Consiglio di Classe
- il Collegio Docenti
- il Consiglio d'istituto
- la Giunta Esecutiva
- il Comitato di valutazione degli insegnanti
- l'Organo di Garanzia
- la Commissione per gli esami di licenza media
- la Commissione Elettorale
- la Commissione Collaudo

sono previsti inoltre, nel normale funzionamento dell'istituto:

- l'Assemblea dei genitori
- il Comitato dei genitori.

TITOLO II°: ATTIVITA' DEGLI ORGANI COLLEGIALI

Art. 2 Lavori degli Organi Collegiali dell'Istituto

Ciascuno degli OO.CC. programma le proprie attività nel tempo, in rapporto alle proprie competenze ed alle necessità di operare in forma coordinata con gli altri organi che esercitano competenze parallele e ciò al fine di garantire in modo unitario il raggiungimento dei compiti istituzionali della scuola.

Per specificare i compiti relativi agli OO.CC. citati al titolo I° art.1, si mette a disposizione, in ogni plesso, materiale di approfondimento tratto dalla vigente normativa; in particolare saranno disponibili informazioni su:

- Consiglio di Classe
- il Collegio Docenti
- il Comitato di valutazione degli insegnanti
- l'Organo di Garanzia
 - la Commissione Elettorale
 - la Commissione Collaudo
 - la Commissione per gli esami di licenza media
 - l'Assemblea dei genitori

- il Comitato dei genitori

TITOLO III° : FUNZIONAMENTO INTERNO DELL'ISTITUTO

La Scuola è una comunità educante che ha fra i suoi obiettivi principali quello della formazione dell'uomo e del cittadino consapevole. Noi tutti formiamo questa comunità e contribuiamo a definirne la qualità. Con questo spirito si forniscono le indicazioni che seguono:

Art.3 - Doveri dell'alunno

Premesso che a tutti gli alunni deve essere costantemente rivolta l'azione educativa del personale della scuola, si precisa l'obbligo che essi hanno di frequentare tutte le lezioni previste nel calendario scolastico ed è raccomandabile la frequenza alle attività extrascolastiche ed opzionali presentate nel Piano dell'Offerta Formativa, deliberate dal Collegio dei Docenti e adottate dal Consiglio d'Istituto.

Art.4 – Ritardi, assenze, uscite anticipate degli alunni

Gli alunni che giungono in ritardo rispetto all'orario di ingresso fissato, sono ammessi nelle classi se il loro ritardo non supera il limite di cinque minuti oltre l'inizio delle lezioni.

All'insegnante dovranno segnalare i motivi che hanno ritardato il loro ingresso.

Nel caso di ritardi superiori al periodo su indicato gli alunni vengono ammessi in classe su decisione del Dirigente Scolastico o docente delegato. In questo caso il ritardo va giustificato dal genitore nel giorno stesso o in quello successivo.

I docenti della prima ora di lezione trascriveranno sul registro di classe l'avvenuta giustificazione. Tutte le assenze degli alunni vanno giustificate dai genitori o da chi ne fa le veci .

Nel caso di ritardi abituali o comunque ritenuti assolutamente ingiustificati, l'insegnante provvederà a comunicare ai genitori dell'alunno la situazione e richiederà agli stessi, anche attraverso una loro convocazione, i motivi che sono alla base del comportamento dell'alunno.

L'alunno non può allontanarsi dalla scuola durante le ore di lezione e in quelle nelle quali si svolgono attività extrascolastiche od opzionali, salvo richiesta scritta dei genitori o di chi ne fa le veci; l'alunno dovrà sempre e comunque essere preso in consegna da un genitore, da un parente o da una persona delegata, attraverso una dichiarazione scritta.

Nel caso un alunno si sentisse male nel periodo della sua presenza a scuola, si comunicherà il fatto alla famiglia, nel caso nessun genitore possa raggiungere la scuola, indicherà telefonicamente la persona di sua fiducia con l'incarico di prendere in consegna il figlio, sollevando la scuola da ogni responsabilità correlata. Qualora fosse impossibile mettersi in contatto con i familiari, si provvederà a chiamare il pronto intervento, in caso di grave pericolo. Gli alunni colpiti da malattie infettive sono riammessi dal Dirigente o da chi ne fa le veci, **previa autorizzazione scritta del medico.**

Per le assenze dovute ad altri motivi di durata superiore ai 5 giorni consecutivi, è richiesta l'autorizzazione del Dirigente Scolastico che, in caso di malattia, riammetterà gli alunni solo su presentazione di certificato medico da esibire il giorno stesso o la mattina successiva. In caso di richiesta di uscita anticipata, il docente di classe lascerà libero l'alunno previa esibizione dell'autorizzazione e presenza da parte del genitore o di chi ne fa le veci.

Art.5 – Comportamento

A scuola la comunicazione fra gli alunni, con i docenti e/o non docenti, sarà quella propria di persone educate ad usare un linguaggio che esprime rispetto per le persone e le loro idee; non si userà il turpiloquio e non si bestemmierà. Allo scopo di diffondere un'educazione a comportamenti sempre più attenti ad aumentare la sicurezza, gli alunni, all'interno dell'edificio scolastico e negli spazi esterni di pertinenza della scuola, eviteranno di correre in maniera pericolosa, manterranno sempre un contegno rispettoso della pulizia e del decoro dell'ambiente in cui vivono.

Art. 6 – Rapporto con il personale della scuola

Il rapporto degli alunni con il personale della scuola deve essere improntato al rispetto reciproco.

Art. 7 – Rispetto dell'arredamento degli edifici

La scuola pubblica è un patrimonio di tutti. Gli alunni si adoperino per il suo migliore mantenimento e rispetto nell'uso di spazi ed attrezzature. Qualora gli alunni procurassero danni all'arredamento, il personale della scuola informerà il Dirigente Scolastico dell'accaduto. In caso di danno arrecati volontariamente, i responsabili sono tenuti al risarcimento.

Art. 8 – Rispetto dei beni personali degli alunni e del personale della scuola

Si chiede il totale rispetto dei beni altrui: la sottrazione, la manomissione o il danneggiamento di materiali e quant' altro, saranno oggetto di interventi disciplinari, a partire dal punto 4 dei provvedimenti stessi.

La scuola declina ogni responsabilità e relativo rimborso verso tutto il personale della scuola e gli alunni, per furti e/o danneggiamenti anonimi di beni personali (biciclette, cellulari, denaro, preziosi, auto...).

Come non saranno rimborsati danni ad auto e/o moto dei docenti, parcheggiate nelle aree di pertinenza della scuola.

Art. 9 – Abbigliamento

Gli alunni, le alunne e tutto il personale scolastico si presenteranno a scuola vestiti in modo appropriato ad un ambiente che ha finalità educative.

Art. 10 – Corredo scolastico dell'alunno

A scuola si portano i materiali funzionali alle attività didattiche che non siano pericolosi (coltellini, taglierini, forbici, puntatori laser, petardi..) o per farne commercio..

Art. 11 – Visite guidate e/o viaggi d'istruzione

Le visite guidate e/o viaggi di istruzione sono un'opportunità che la scuola offre e che arricchisce l'offerta formativa. Gli alunni non partecipanti frequenteranno in ogni caso le lezioni sistemati in altre classi.

La partecipazione a dette attività è sempre consigliata.

Per l'organizzazione di tali attività scolastiche si farà comunque riferimento alla normativa in vigore.

Art. 12 – Ingresso ed orario delle lezioni.

Le lezioni si svolgeranno con il seguente orario:

plesso	Mattino (tutti i giorni) *		pomeriggio		giorno della settimana				
	inizio	fine	inizio	fine	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
Arteselle primaria	8.25	12.35	13.30	16.30	X	X		X	
Granze primaria	8.20	12.30	13.30	16.30	X 3 [^] ,4 [^] ,5 [^]	X 1 [^] ,2 [^] ,3 [^]		X 3 [^] ,4 [^] ,5 [^]	X 1 [^] ,2 [^]
Solesino primaria	8.05	12.15	13.05	16.05	X	X		X	
Solesino secondaria	8.10	13.15	14.10	17.15					X

Gli alunni, in attesa nel cortile antistante all'ingresso o nell'atrio in caso di pioggia, accederanno alle aule al suono della prima campanella sotto la sorveglianza dell'insegnante della prima ora. Gli insegnanti dovranno assicurare la loro presenza a scuola cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni. Si ricorda che il parcheggio delle

biciclette dovrà essere fatto in tutti i plessi negli appositi spazi. Si ribadisce che la scuola non può essere responsabile della custodia delle biciclette.

Art. 13- Ricreazione giornaliera ed intervalli.

Una sana pratica di vita all'aria aperta va sostenuta e diffusa. La ricreazione giornaliera sarà fruita dalle ore 11.05 alle ore 11.20 nella Scuola Secondaria di primo grado, dalle 10.00 alle 10.15 nella Scuola Primaria "F. Petrarca" di Solesino, dalle 10.25 alle 10.40 nelle Scuole Primarie "Don C. Gnocchi" di Arteselle e "B. Croce" di Granze.

Durante la ricreazione e gli intervalli è necessario che il personale, docente e non, vigili sul comportamento degli alunni in maniera da evitare che si arrechi pregiudizio e danno alle cose e alle persone.

Durante l'intervallo sono da evitare comportamenti eccessivamente esuberanti, schiamazzi, corse sfrenate e giochi violenti. E' vietato gettare carte e rifiuti al di fuori dagli appositi contenitori.

Art. 14 – Organizzazione servizio Mensa

Si chiede la puntualità nella consegna al mattino stesso dei buoni-pasto. Al fine di evitare spiacevoli inconvenienti o contestazioni si stabilisce che dopo 3 pasti consumati senza presentazione del buono, il caso sarà segnalato all'ufficio della Dirigenza.

Sarà cura delle insegnanti, pur nel rispetto delle scelte e dei gusti individuali degli alunni, promuovere atteggiamenti ed abitudini tendenti a far acquisire comportamenti corretti, alimentari e non, quali:

- abitudine a variare i cibi
- abitudine ad accettare i diversi tipi di alimenti
- evitare di sprecare o deteriorare gli alimenti che non si intendono consumare
- regolare il volume della voce al fine di garantire un clima sereno e tranquillo
- evitare di spostarsi dal proprio posto per motivi necessari

Si ricorda che per diete particolari di alcuni giorni (ad esempio dopo l'influenza), occorre comunicazione scritta del medico curante. Per intolleranze alimentari si prega di inviare certificato medico. Si ricorda che la mensa non è obbligatoria.

Art. 15- Uso dei servizi

L'intervallo è il momento più adatto per l'uso dei servizi igienici, che debbono essere lasciati in buone condizioni. Durante le ore di lezione l'accesso ai servizi avverrà solo in casi di necessità su autorizzazione dell'insegnante, al quale si raccomanda di non far uscire più di un ragazzo per volta e possibilmente non alla prima ora né subito dopo l'intervallo.

Gli alunni e le alunne dovranno far uso dei servizi loro assegnati.

Art. 16- Cambio dell'ora

Durante il cambio dell'insegnante o delle attività proposte, gli alunni sono tenuti a rimanere nella propria aula senza uscire nel corridoio, preparando il materiale per l'ora successiva, evitando comportamenti eccessivamente esuberanti che disturberebbero il normale svolgimento delle lezioni nelle aule vicine.

Art. 17 – Uscita

Al termine delle lezioni gli alunni si devono preparare all'uscita sotto la sorveglianza degli alunni dell'ultima ora di lezione che li accompagneranno all'ingresso.

Le uscite delle scolaresche durante l'orario di lezione sono consentite solo per attività scolastiche programmate su autorizzazione del Dirigente scolastico e dei genitori.

Art. 18- Divieto di fumare

In ottemperanza alle vigenti disposizioni di legge è severamente vietato fumare all'interno delle aule, nei corridoi, nei gabinetti, in palestra e nelle immediate adiacenze della scuola.

Art. 19 – Norme di disciplina

I comportamenti contrari a quanto fin qui indicato e allo spirito della comunità educante che li sostiene, saranno considerati come mancanze disciplinari. Per essi sono previsti degli interventi e dei provvedimenti che hanno lo scopo innanzitutto di far conoscere la mancanza e di far accettare le regole e le loro utilità. Tendono inoltre ad impedire la ripetizione di comportamenti negativi e a dare il senso di una comunità capace di gestirsi. I responsabili rifonderanno eventuali danni materiali; nel caso in cui non sia possibile conoscere il responsabile, sarà il C.I. a valutare le procedure da seguire.

Il presente articolo definisce quanto disposto dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. n. 249 del 24/06/ '98). Copia del decreto viene affissa all'interno di ogni classe.

- Categoria delle mancanze-

Le categorie delle mancanze disciplinari contemplate dal presente regolamento sono le seguenti:

a) mancanza ai doveri scolastici (studio degli argomenti assegnati, compiti per casa, dimenticanza del materiale necessario alle lezioni, comunicazioni non firmate....)

a1) mancanza occasionale;

a2) mancanza abituale;

b) mancanza di rispetto verso il personale della scuola (docenti, dirigente scolastico, non docenti) e verso i compagni

b1) offese verbali o scritte, parole e/o gesti volgari;

b2) bestemmie e/o offese all'altrui credo religioso;

b3) reiterate mancanze dei punti b1 e b2;

c) violazioni delle disposizioni organizzative del Regolamento d'Istituto o delle norme di sicurezza indicate per iscritto o verbalmente

c1) mancanza occasionale;

c2) mancanza abituale;

d) uso volontariamente scorretto del materiale didattico personale, danneggiamenti a locali e/o attrezzature della scuola, danni a compagni e/o loro materiale (anche non didattico);

d1) mancanza occasionale;

d2) mancanza abituale;

e) comportamenti volti a turbare il regolare andamento delle attività educativo-didattiche (interruzione frequente delle lezioni con interventi fuori luogo, proposte non verbali tese a distrarre i compagni,...).

Il presente elenco di categorie di mancanze disciplinari non è costruito secondo un ordine di progressiva gravità e deve essere inteso come indicativo. Per comportamenti non riportati o non esplicitamente indicati dal Regolamento, ci si regola secondo criteri di analogia.

Si sottolinea inoltre la necessità di attenersi alle seguenti norme di comportamento:

- nei laboratori e in palestra, dovrà essere indossato l'apposito abbigliamento;
- l'uso del telefonino non è consentito durante le attività didattiche e nemmeno nell'intervallo;
- in caso di effettiva necessità (solo per motivi di salute) si fruirà del telefono della scuola;
- non è permesso il consumo di cibi e/o bevande durante le lezioni, salvo diversa disposizione del docente;

- le classi che si trasferiscono in altre aule, laboratori o palestra debbono compiere il trasferimento in ordine e silenzio per non arrecare disturbo agli altri alunni e docenti; per le attività ginnico – sportive in sedi esterne all’istituto, per le visite guidate e/o i viaggi d’istruzione, l’accompagnamento verrà assicurato secondo gli accordi deliberati dal Consiglio di Classe e/o dal Consiglio d’Istituto, gli alunni debbono attenersi alle indicazioni (anche verbali) impartite dai docenti accompagnatori, le violazioni a tali indicazioni costituiscono infrazioni disciplinari sanzionabili;
- all’interno del cortile della scuola le biciclette vanno condotte a mano.

- *Provvedimenti disciplinari* –

I provvedimenti disciplinari previsti in relazione alle categorie delle mancanze esposte sono i seguenti:

- 1) ammonizione verbale del docente;
- 2) ammonizione scritta del docente sul libretto personale;
- 3) ammonizione scritta del docente, sul registro di classe;
- 4) ammonizione verbale/scritta del Dirigente Scolastico;
- 5) convocazione dei genitori,
- 6) esclusione da visite guidate e/o viaggi di istruzione con obbligo di frequenza a scuola;
- 7) allontanamento dalla comunità scolastica, fino ad un periodo massimo di quindici giorni.

In relazione a tutti gli elementi connessi con l’infrazione, si stabilisce quale sanzione praticare; essa sarà temporanea proporzionata all’infrazione e rieducativi in riferimento alla mancanza, tenuto conto della situazione personale dello studente o studentessa responsabile, **al/alla quale sarà offerta la possibilità di convertirla in attività a favore della comunità scolastica.**

In ogni caso è possibile la somma di due o più provvedimenti indicati, a discrezione dell’organo che li eroga.

L’alunno ha sempre la facoltà di dare giustificazioni (anche scritte) e di produrre testimonianze e prove a lui favorevoli.

Tutte le azioni che comportano un provvedimento disciplinare scritto concorrono alla formulazione del giudizio globale stabilito dal Consiglio di Classe o Interclasse.

- Organi competenti -

I provvedimenti disciplinari sono irrogati da vari organi scolastici e precisamente dal :

- singolo docente;
- Dirigente Scolastico;
- consiglio di classe.

Nella tabella che segue si mettono in relazione le mancanze, le sanzioni e gli organi competenti ad irrogarle; tutto questo viene evidenziato utilizzando come codici i numeri e le lettere sopra riportati:

Provvedimento disciplinare	Tipo di mancanza	Organo che lo irroga
1	a1; b1; c1;d1;	Docente
2	a1; a2; b1; b2; c1; c2; d1; d2; e;	Docente
3	a2; b1; b2; c2; d2; e;	Docente
4	a2; b1; b2; c2; d2; e;	Dirigente Scolastico
5	a2; b1; b2; c2; d2; e;	Docente e/o Dirigente Scolastico
6	b3; c2; d2; e;	Consiglio di Classe o Interclasse (solo docenti)
7	b3; c2; d2; e;	Consiglio di Classe o Interclasse (solo docenti)

I provvedimenti disciplinari hanno uno scopo educativo, quando è possibile bisogna realizzare anche la riparazione pratica del danno che si è verificato; **pertanto in tutti a casi in cui sia possibile, ed opportuno, la sanzione sarà accompagnata dall'esecuzione di attività orientate a ripristinare ciò che è stato alterato e a ristabilire le condizioni di civile convivenza quali si convengono ad una comunità scolastica.**

- Le procedure -

Il provvedimento disciplinare viene irrogato in seguito ad una procedura che ha lo scopo di accertare i fatti e di garantire condizioni di equità, pertanto:

l°) l'avvio del procedimento è dato dalla contestazione di una mancanza che il docente fa ad uno studente o studentessa anche non appartenente ad una sua classe ; anche il personale non docente, in quanto a pieno titolo fa parte della comunità scolastica, è autorizzato a comunicare al docente o al dirigente scolastico i comportamenti che si configurano come mancanze disciplinari;

II°) prima di procedere all'ammonizione scritta è necessario ascoltare le motivazioni dell'alunno;

III°) la documentazione relativa alla convocazione dei genitori, viene conservata in copia nel fascicolo personale dell'alunno ed è messa a disposizione del Consiglio di Classe o Interclasse;

IV°) nei casi di competenza del Consiglio di Classe o Interclasse, il Dirigente Scolastico o il Docente coordinatore ha il compito di acquisire le informazioni necessarie per l'accertamento dei fatti e le giustificazioni (anche scritte) addotte dallo studente, il quale può essere invitato a presentarsi personalmente o con un genitore. In seguito il C.di C. o di I., stabilisce i provvedimenti da adottare (vedi tabella); tale decisione, opportunamente motivata e sottoscritta dal Dirigente Scolastico, viene comunicata integralmente, per iscritto alla famiglia. Nel fascicolo personale dell'alunno viene conservata copia della verbalizzazione e della documentazione scritta;

V°) in caso di urgenza o di particolare gravità, il Dirigente Scolastico convoca il Consiglio di Classe/Interclasse entro 24 ore dalla segnalazione del fatto;

VI°) contro le sanzioni disciplinari, entro quindici giorni dalla loro irrogazione, è ammesso ricorso da parte dei genitori dell'alunno all'Organo di Garanzia presente nella scuola; l'elenco dei componenti di detto organo sono esposti all'albo della scuola.

Art. 20 - Organo di Garanzia

E' istituito nella scuola un Organo di Garanzia con il compito di dirimere le eventuali divergenze che dovessero insorgere fra scuola e famiglia in relazione all'irrogazione di sanzioni disciplinari. A questo Organo è ammesso ricorso da parte dei genitori.

I componenti di detto Organo di Garanzia si doteranno, in prima seduta, di apposito regolamento che prevederà altresì la nomina di un segretario verbalizzante.

TITOLO IV° - FUNZIONAMENTO INTERNO DEL PERSONALE DELLA SCUOLA

Art. 21 . Personale della scuola

Il personale della scuola esplicherà il proprio lavoro in base alla normativa vigente secondo le proprie competenze e mansioni.

Art. 22 – Nomina e attribuzione dei sub consegnatari

All'inizio di ogni anno scolastico il Dirigente Scolastico, in base alle indicazioni emerse in Collegio Docenti, nomina i docenti subconsegnatari responsabili della biblioteca scolastica, delle aule speciali (informatica, scienze, ecc. con relative attrezzature didattiche) e della palestra.

A conclusione dell'anno scolastico i subconsegnatari procedono alla ricognizione dei beni loro affidati che riconsegnano al Dirigente Scolastico.

Tutte le operazioni saranno accompagnate da regolare documentazione scritta.

Nessun addebito deve essere previsto per il personale incaricato della biblioteca e dei laboratori per danni derivanti dall'uso degli impianti stessi a meno che non venga ravvisata noncuranza o colpa da parte del personale stesso.

I subconsegnatari sono tenuti in ogni caso a fornire precise spiegazioni in caso di perdita o mancanza di beni a loro affidati.

TITOLO V° - FORMAZIONE DELLE CLASSI

Art. 23 – Criteri relativi alla formazione delle classi

Prima che inizi il periodo di iscrizione dei nuovi alunni, il C. d. I. procederà ad indicare i criteri. Il C.D, tenuto conto di detti criteri, formulerà in seguito proposte al capo d'istituto.

TITOLO VI° - VISITE GUIDATE – VIAGGI DI ISTRUZIONE – SPETTACOLI

Art. 24 – Programmazione ed attuazione visite

Per le visite guidate, viaggi di istruzione o partecipazione a programmi di spettacolo, saranno sempre preventivamente avvisate le famiglie alle quali verrà richiesta adesione scritta. Si fa riferimento alla normativa vigente.

TITOLO VII° - DIRITTI E DOVERI DEI GENITORI (o di chi ne fa le veci)

Art. 25 – Assemblee dei genitori

I genitori degli alunni della scuola hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scolastici: per il proprio funzionamento l'assemblea deve darsi un regolamento che viene inviato in visione al Consiglio di Istituto. Le assemblee possono essere di classe o di istituto: ad esse possono partecipare con diritto di parola il capo di istituto e gli insegnanti rispettivamente della classe o della scuola.

In relazione al numero dei partecipanti e alla disponibilità dei locali, l'assemblea di istituto può articolarsi in assemblee di classi parallele. Qualora le assemblee si svolgano nei locali della scuola, la data e l'orario di svolgimento di ciascuna di esse devono essere concordati di volta in volta con il dirigente scolastico.

I rappresentanti dei genitori nei Consigli di Classe o Interclasse, possono esprimere un comitato dei genitori che può richiedere la convocazione dell'assemblea di istituto.

Art. 26 – Ingresso dei genitori a scuola

1) I genitori degli alunni possono accedere alla scuola durante l'orario di lezione (nella scuola Primaria, al di fuori dell'orario di lezione) per comunicare con l'insegnante o con gli insegnanti della classe alla quale appartengono i loro figli secondo il calendario fissato per le ore di ricevimento.

2) L'ingresso dei genitori a scuola è consentito, al di fuori delle riunioni di cui sopra e delle convocazioni scritte effettuate dall'insegnante, soltanto per brevissime comunicazioni, che rivestono il carattere dell'urgenza.

3) I genitori hanno inoltre il diritto di libero accesso alla scuola previo adempimento degli obblighi di legge, durante il normale orario delle lezioni per partecipare a tutte quelle attività educative che la scuola intende promuovere, nel quadro della programmazione disposta dagli OO.CC., al fine di rendere effettivo ed organico il rapporto tra la vita della comunità scolastica e l'ambiente sociale in cui essa opera.

4) Il C.d.I., nei casi di cui al precedente 3° comma, si riserva di valutare periodicamente la situazione complessiva e di stabilire, anche sulla base delle proposte avanzate dagli altri organi collegiali, eventuali criteri di coordinamento organizzativo tali da rendere l'ingresso dei genitori compatibile con le esigenze generali di funzionamento della scuola.

5) Al di fuori dell'orario di lezione i genitori possono venire a scuola per partecipare alle riunioni ed alle assemblee programmate dagli insegnanti o dagli Organi Collegiali secondo le disposizioni attualmente in vigore.

Nel capoluogo, per ragioni di sicurezza, ai genitori non è consentito accedere nell'area recintata della scuola con i propri autoveicoli per accompagnare o prelevare gli alunni, salvo nei casi di effettiva necessità.

Art.27 – Uscite anticipate, ritardi, giustificazioni.

In caso di uscite anticipate, richieste solo per gravi e comprovanti motivi, i genitori, o un parente da essi delegato, sono tenuti a prelevare personalmente gli alunni facendone richiesta scritta al Dirigente Scolastico o al Docente presente in classe.

I ritardi verranno sempre giustificati dai genitori, personalmente o per iscritto.

In caso di assenza superiore a 5 giorni, la giustificazione sarà accompagnata da certificato medico. Per le assenze non imputabili a motivi di salute, i genitori richiederanno personalmente al D.S. o al docente coordinatore di classe, l'autorizzazione per la riammissione degli alunni documentandone la causa. Gli alunni

sono tenuti a giustificare le assenze e i ritardi mediante libretto o il quaderno degli avvisi per la corrispondenza fra la scuola e la famiglia.

TITOLO VIII° - CONCESSIONE TEMPORANEA DEI LOCALI E DELLE ATTREZZATURE SCOLASTICHE

Art. 28 – Utilizzazione dell’edificio e delle attrezzature scolastiche.

Per lo svolgimento delle attività rientranti nelle loro attribuzioni è consentito ad altri enti, l’uso dei locali e delle attrezzature della scuola secondo i criteri generali deliberati dal Consiglio Scolastico Provinciale.

Per le modalità di tale uso si fa riferimento alle norme emanate in materia e a specifici accordi da precisare di volta in volta.

TITOLO IX° - PROPAGANDA NELLA SCUOLA

Art. 29 – Distribuzione di materiale propagandistico.

Nella scuola è vietata qualsiasi forma di propaganda, di vendita e di commercio o di attività a fine di lucro, esercitata da chicchessia, che non sia autorizzato dal C.d.I. o dal Dirigente Scolastico, o da disposizioni superiori.

Art. 30 – Materiale consentito

E’ consentita la distribuzione di materiale propagandistico relativo a :

- elezione degli OO.CC. della scuola;
- materiale sindacale da parte del personale, nel rispetto delle norme legislative e ministeriali;
- attività culturali, ricreative e sportive di particolare interesse, organizzate o patrocinate da altre istituzioni scolastiche o da enti pubblici con il semplice assenso del Dirigente Scolastico.

TITOLO X° - BIBLIOTECA DI ISTITUTO

Art. 31 – Biblioteca di Istituto

La biblioteca di Istituto è un settore della scuola che va continuamente valorizzato ed ampliato. Essa comprende una sezione di testi per gli alunni ed una sezione di testi per docenti.

All’inizio di ogni anno scolastico, il Collegio dei Docenti nomina un insegnante responsabile della Biblioteca di istituto. Per il funzionamento della Biblioteca, l’insegnante incaricato si avvarrà della collaborazione dei colleghi con ore a

disposizione, compatibilmente con le esigenze di servizio e le disposizioni ministeriali in materia.

SEZIONE ALUNNI:

Tutti gli alunni sono ammessi alla consultazione ed al prestito dei volumi della Biblioteca di istituto. Essi possono accedere ai locali della biblioteca soltanto se accompagnati dai loro insegnanti.

Per ogni prestito l'insegnante accompagnatore scriverà in un apposito registro-rubrica:

- 1- Titolo (posponendo l'articolo)
- 2- Autore
- 3- Cognome e nome dell'alunno
- 4- Data del prestito
- 5- Data della restituzione

Il prestito ha la durata di un mese. L'alunno che ottiene in prestito il libro, ne sarà responsabile, lo consulterà con la massima cura e provvederà alla restituzione nei limiti stabiliti. L'eventuale smarrimento di un testo o un grave danno arrecatogli, comporta l'acquisto di un volume nuovo da parte dell'alunno stesso. In casi di evidente e continuata noncuranza e maleducazione, l'alunno potrà essere sospeso o escluso dal prestito.

SEZIONE DOCENTI:

Tutti i docenti sono ammessi alla consultazione ed al prestito dei volumi della Biblioteca d'istituto. Essi possono accedere liberamente ai locali della biblioteca. Per ogni prestito seguiranno la prassi degli alunni.

Il prestito ha la durata di un mese; l'insegnante ne è responsabile e l'eventuale smarrimento o danno comporta l'acquisto di un libro nuovo.

TITOLO XI° - INTEGRAZIONI E MODIFICHE

Art. 32 – Integrazione e modifica

Il presente regolamento può essere integrato o modificato dal C.d.I. con delibere approvate dalla maggioranza assoluta dei componenti, sentito il collegio dei Docenti e l'assemblea dei genitori.

Tutto il personale scolastico è tenuto a rispettare e a far rispettare detto regolamento.